



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 1442 dell'1/10/2007: **L.R. 31/1975, art. 5, lett. d). Approvazione Programma operativo per attuazione interventi contributivi finalizzati al risparmio idrico in agricoltura. Avviso pubblico per la presentazione delle domande**
- n. 1508 del 15/10/2007: **Modifica al Programma operativo e avviso pubblico approvato con deliberazione 1442/07 per interventi contributivi finalizzati al risparmio idrico in agricoltura. L.R. 31/1975 – art. 5, lett. d)**

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA

- n. 13182 del 15/10/2007: **L.R. 31/1975 – art. 5, lett. d) e deliberazioni 1442/07 e 1508/07. Interventi contributivi finalizzati al risparmio idrico in agricoltura. Approvazione modulistica e documentazione di supporto per presentazione domande**

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2007, n. 1442

L.R. 31/1975, art. 5, lett. D). Approvazione Programma operativo per attuazione interventi contributivi finalizzati al risparmio idrico in agricoltura. Avviso pubblico per la presentazione delle domande

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. 14 maggio 1975, n. 31 “Provvidenze per la ristrutturazione ed il miglioramento qualitativo delle produzioni agricole pregiate e per l’incremento della produzione bieticola” e successive modifiche ed integrazioni;

visti, in particolare la lett. d) del comma 1 dell’art. 5 – introdotta dall’art. 45 della L.R. 20 aprile 1979, n. 10 – nonché il comma 4 del medesimo articolo aggiunto dall’art. 12 della L.R. 16 novembre 1985, n. 23;

atteso che, secondo quanto previsto dalle citate integrazioni legislative, la Regione è autorizzata ad intervenire finanziariamente, attraverso la concessione di contributi in conto capitale, per l’acquisto di impianti per l’irrigazione in aziende a prevalente indirizzo orticolo, floricolo o frutticolo nonché per la realizzazione delle opere eventualmente occorrenti per le relative sistemazioni superficiali;

richiamati gli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 pubblicati in G.U.C.E. C 319 del 27 dicembre 2006;

vista, inoltre, la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 “Norme per l’esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 3, comma 1, che attribuisce alle Comunità montane e, per il restante territorio, alle Province l’esercizio di tutte le funzioni amministrative rientranti nella sfera di competenza regionale, ivi compresa la concessione degli incentivi;

considerato:

- che i mutamenti climatici in atto richiedono una rinnovata attenzione al razionale utilizzo della risorsa idrica ed impongono una riduzione dei consumi attraverso una maggiore efficienza degli impianti per i diversi usi agricoli, produttivi e civili;
- che, nell’ambito delle politiche della Regione per il risparmio idrico, le iniziative riguardanti il comparto agricolo assumono notevole importanza in quanto, nell’utilizzazione delle risorse idriche complessive, tale comparto assorbe il 66% dell’intero fabbisogno regionale;
- che è pertanto indispensabile favorire, in conformità alle azioni dello sviluppo rurale ed in armonia con quanto previsto dal Piano regionale di tutela delle acque, investimenti aziendali di sostituzione dei sistemi irrigui in uso con impianti a minore consumo di acqua, incentivando l’introduzione di criteri di gestione più razionali;

rilevato:

- che, con riferimento al territorio regionale, su una superficie agricola utilizzata di circa 1.100.000 ettari risultano irrigabili 565.000 ettari, di cui effettivamente irrigati circa 252.000 ettari;
- che, tra i metodi irrigui adottati, l’aspersione risulta quello prevalente (64% della superficie irrigata), cui seguono scorrimento e infiltrazione laterale (11%), goccia e microirrigazione (11%), sommersione (3%);
- che in tale contesto, per eliminare gli sprechi della risorsa idrica, occorre intervenire sulle superfici attualmente irrigate con metodi a bassa efficienza di utilizzazione dell’acqua,

favorendo la loro sostituzione con metodologie di impianti a minor pressione o a goccia;

ritenuto pertanto di attivare – ai sensi del citato articolo 5 della predetta L.R. 31/75 – una specifica linea di intervento approvando – nella formulazione allegata al presente atto perché ne formi parte integrante e sostanziale – un apposito Programma operativo finalizzato a favorire il risparmio idrico in agricoltura, da attuare su tutto il territorio regionale, attraverso il miglioramento dell’efficienza degli impianti, delle attrezzature e dei metodi di irrigazione aziendale;

viste:

- la L.R. 29 dicembre 2006, n. 21, di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’anno finanziario 2007 e bilancio pluriennale 2007-2009, ed in particolare la Tabella H);
- la L.R. 26 luglio 2007, n. 14 di approvazione dell’assessamento ai bilanci medesimi, ed in particolare la Tabella H);

dato atto che – per effetto dei provvedimenti finanziari sopra indicati – sul Capitolo 12126 “Contributi in conto capitale per il finanziamento di interventi per la ristrutturazione di impianti ortofruttivicoli e olivicoli nonché per l’acquisto di macchine e strutture mobili per l’ortofrutticoltura, la floricoltura e la coltura della barbabietola a norma degli artt. 2 e 5 della L.R. 14 maggio 1975, n. 31 e successive modifiche ed integrazioni e dell’art. 7 – L.R. 2 settembre 1978, n. 42” – afferente all’U.P.B. 1.3.1.3.6111 “Ristrutturazione e miglioramento degli impianti per l’ortofrutticoltura – Risorse statali” del bilancio per l’esercizio finanziario in corso, risulta stanziata la somma di Euro 1.350.000,00;

ritenuto di destinare integralmente il suddetto importo all’attuazione del Programma operativo di cui al presente atto;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare l’art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007 recante “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/2003 e successive modifiche”;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Agricoltura, dott. Valtiero Mazzotti, ai sensi del sopracitato art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della predetta deliberazione 450/07;

su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi,

delibera:

1) di approvare – sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui integralmente richiamate – il Programma operativo per l’attuazione di interventi contributivi previsti dall’art. 5, lett. d) della L.R. 14 maggio 1975, n. 31 e successive modifiche ed integrazioni, denominato “Programma operativo per favorire il risparmio idrico in agricoltura attraverso il miglioramento dell’efficienza degli impianti, delle attrezzature e dei metodi di irrigazione aziendale” e che costituisce anche Avviso pubblico per la presentazione delle domande;

2) di stabilire in Euro 1.350.000,00 la dimensione finanziaria del Programma operativo qui approvato la cui copertura è assicurata dallo stanziamento recato dal Capitolo 12126 “Contributi in conto capitale per il finanziamento di interventi per la ristrutturazione di impianti ortofruttivicoli e olivicoli nonché per l’acquisto di macchine e strutture mobili per l’ortofrutticoltura, la floricoltura e la coltura della barbabietola a norma degli artt. 2 e 5 della L.R. 14 maggio 1975, n. 31 e successive modifiche ed integrazioni e dell’art. 7, L.R. 2 settembre 1978, n. 42” – afferente all’U.P.B. 1.3.1.3.6111 “Ristrutturazione e miglioramento degli impianti per l’ortofrutticoltura – Risorse statali” del bilancio per l’esercizio finanziario 2007;

3) di stabilire che il Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese, nel cui ambito di competenza rientra l'intervento oggetto del Programma operativo qui approvato, provvederà:

- a) a ripartire fra le Province e le Comunità montane le risorse previste sulla base dei fabbisogni complessivi risultanti dalle domande presentate e formalmente ritenute ammissibili da ciascun Ente territoriale competente ed a disporre, anche contestualmente, l'assegnazione e l'impegno a carico del bilancio regionale per l'esercizio in cui tale impegno giungerà a maturazione;
- b) a disporre – con riferimento alle risorse ripartite ed impegnate, nel rispetto dei vincoli posti dalla legislazione vigente, anche in materia di rispetto del Patto di stabilità interno, ed ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione 450/07 – la liquidazione delle somme assegnate a ciascun Ente con le seguenti modalità:
 - fino al 70% contestualmente all'assegnazione e all'impegno delle somme di cui al precedente punto 3);

– l'importo restante, anche in più soluzioni, a presentazione, da parte degli Enti territoriali competenti, degli atti di liquidazione esecutivi ovvero di note con le quali i Presidenti o i Dirigenti incaricati per statuto degli Enti stessi attestano che sono stati adottati atti di liquidazione per gli importi richiesti, fermo restando l'obbligo da parte degli Enti stessi del rispetto delle procedure imposte in sede attuativa della L.R. 15/97;

4) di dare atto inoltre, che il Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese provvederà, con provvedimento formale, ad approvare la modulistica per la presentazione delle domande e la documentazione di supporto in tempi compatibili per consentire la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione contestualmente con il Programma operativo approvato dal presente atto;

5) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna nonché il Programma operativo allegato.

(segue allegato fotografato)

PROGRAMMA OPERATIVO PER FAVORIRE IL RISPARMIO IDRICO IN AGRICOLTURA ATTRAVERSO IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DEGLI IMPIANTI, DELLE ATTREZZATURE E DEI METODI DI IRRIGAZIONE AZIENDALE

(Legge regionale 14 maggio 1975, n. 31
art. 5 - comma 1, lett. d) e comma 4)

1. Obiettivi

I mutamenti climatici in atto esigono una rinnovata attenzione nei confronti degli utilizzi dell'acqua che sta diventando risorsa sempre più importante e limitata. Si impone una riduzione dei consumi che passa necessariamente attraverso una maggiore razionalità ed efficienza di impiego per i diversi usi (agricoli, produttivi e civili). In tale contesto il risparmio idrico ottenibile dal settore agricolo è determinante in quanto, nella utilizzazione delle risorse idriche complessive, tale settore assorbe il 66% dell'intero fabbisogno regionale.

L'intervento, in conformità alle azioni dello sviluppo rurale ed in armonia con quanto previsto dal Piano regionale di tutela delle acque, approvato dall'Assemblea legislativa con atto n. 40 del 21 dicembre 2005, si pone l'obiettivo di favorire la sostituzione dei sistemi irrigui in uso con quelli a minore consumo di acqua nonché di incentivare l'introduzione di criteri di gestione più razionali. In particolare il Piano Regionale di Tutela delle Acque intende raggiungere l'obiettivo della riduzione, alla data del 2016, di almeno il 50% delle superfici attualmente irrigate con le tecniche dello scorrimento superficiale e dell'infiltrazione laterale.

Nella regione Emilia-Romagna su una superficie agricola utilizzata di circa 1.100.000 ettari risultano irrigabili 565.000 ettari (51%) e di questi sono effettivamente irrigati circa 252.000 ettari, pari al 44,6% della superficie irrigabile. Tra i metodi irrigui adottati, l'aspersione risulta quello prevalente nella regione (64% della superficie irrigata) seguono scorrimento e infiltrazione laterale (11%), goccia e microirrigazione (11%), sommersione (3%).

Pertanto, ai fini dell'accesso all'intervento di cui al presente Programma, sono ritenuti prioritari gli interventi riguardanti le superfici attualmente irrigate con metodi a

bassa efficienza di utilizzazione dell'acqua e che comportano notevoli sprechi della risorsa idrica - quali scorrimento superficiale, infiltrazione laterale e asperione a pioggia obsoleti - favorendo la loro sostituzione con impianti a minor pressione o microirrigui.

2. Localizzazione

L'intervento, in quanto finalizzato al risparmio idrico, è attuato su tutte le aree irrigue del territorio regionale.

3. Beneficiari

Possono usufruire dell'aiuto del presente Programma le imprese agricole che rispettano i requisiti e soddisfano le condizioni di ammissibilità di seguito specificate:

- siano condotte da un imprenditore agricolo, come definito dall'art. 2135 del Codice civile;
- esercitino attività agricola in forma esclusiva con indirizzo aziendale prevalentemente orticolo, floricolo o frutticolo;
- siano iscritte alla CCIAA - sezione speciale imprese agricole;
- siano iscritte all'Anagrafe regionale delle aziende agricole, con posizione debitamente validata;
- rispettino i requisiti riferibili alla condizionalità e si impegnino a rispettare gli stessi nel periodo di vigenza del vincolo di destinazione d'uso degli investimenti finanziati;
- utilizzino la pratica irrigua e, con l'investimento richiesto, sostituiscano la tecnica o l'impianto di irrigazione in uso con altro avente una maggiore efficienza rispetto ai volumi di acqua impiegati;
- si impegnino ad utilizzare il nuovo impianto secondo le migliori tecniche utili ad assicurare il risparmio della risorsa idrica e in coerenza con il Piano Regionale di Tutela delle Acque di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa regionale n. 40 del 21 dicembre 2005;

- abbiano una superficie irrigata superiore a 1 ettaro;
- non rientrino nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dalla normativa comunitaria.

Gli investimenti qui in esame possono inoltre beneficiare degli interventi pubblici realizzati attraverso gli Organismi di garanzia operanti nel settore agricolo a valere sulla L.R. 43/97 e successive modificazioni. In caso di cumulabilità, la sommatoria tra l'aiuto complementare della L.R. 43/97 - sia che questo rivesta la forma di abbattimento parziale del tasso di interesse ovvero quello di concessione di garanzia, nonché di cumulo delle due forme di intervento - e quello accordato dagli Enti territoriali, competenti ai sensi della L.R. n. 15/1997, a valere sul presente Programma non potrà in nessun caso superare le percentuali massime fissate nell'allegato al Regolamento CE n. 1698/2005 e richiamate al punto (28) lett. c) degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013.

Non sono ammessi agli aiuti di cui al presente Programma le spese riguardanti gli investimenti per impianti di irrigazione già inseriti in una domanda presentata ai sensi dell'Avviso alle imprese di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1000 del 2 luglio 2007 - relativa all'avvio degli investimenti in aziende agricole preliminarmente all'attivazione della Misura 121 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - a meno che il beneficiario non si impegni ad escludere tali investimenti dalla domanda di conferma definitiva presentata sulla predetta Misura 121, fermo restando che - sulla base del principio di non retroattività - le spese ammissibili ad aiuto sul presente Programma sono esclusivamente quelle sostenute dopo l'adozione del provvedimento formale di concessione dell'aiuto medesimo.

Non sono altresì ammessi agli aiuti di cui al presente Programma analoghi investimenti - che hanno dimensioni collettive nelle Organizzazioni di produttori ortofrutticoli previsti dal Regolamento CE n. 2200/96, i cui programmi operativi prevedono analoghi investimenti solo per le aziende ad esse associate - per i quali sia stata presentata domanda di contributo all'OP sull'annualità di riferimento.

4. Condizioni per fruire delle agevolazioni

L'accesso agli aiuti di cui al presente Programma è limitato alle aziende agricole aventi prevalente indirizzo orticolo, floricolo o frutticolo.

Tale prevalenza è definita sulla base del fabbisogno di manodopera richiesta sulla base del Piano culturale produttivo aziendale, calcolata prendendo a riferimento i valori rilevabili dalla specifica tabella "Richiesta di manodopera" (Allegato 2 al presente Programma).

Poiché il Programma è volto essenzialmente al miglioramento dell'efficienza degli impianti, delle attrezzature e dei metodi di irrigazione, per potere beneficiare del contributo regionale gli investimenti devono consistere nella sostituzione del sistema irriguo presente in azienda con una nuova metodologia che soddisfi le caratteristiche tecniche indicate ai successivi punti 4.1 e 4.2.

4.1. Impianti microirrigui fissi

Impianti, a goccia o a spruzzo, da installare esclusivamente su colture arboree (frutteti e vigneti) o orticole, compatibilmente con le regole dei disciplinari di produzione delle produzioni regolamentate se previste, ed in sostituzione di:

- a) impianti di irrigazione per scorrimento;
- b) impianti per aspersione a media/alta pressione con esclusione di quelli riportati con i codici 11 e 12 nella tabella allegata al presente programma (Allegato 1);
- c) impianti microirrigui aventi erogatori con coefficienti di variazione delle portate superiori al 5% per impianti a goccia e superiori al 10% per gli impianti a spruzzo, o manichetta forata.

4.2. Aspersione

4.2.1. *Macchina irrigua semovente ad ala avvolgibile (rotolone) attrezzata con irrigatore "a cannone",* dotata di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo dei volumi e della velocità di arretramento, da impiegare su colture erbacee in sostituzione di:

- a) impianti di irrigazione per scorrimento;
- b) impianti per aspersione a media/alta pressione;
- c) altro impianto mobile per aspersione, avente più di dieci anni, dotato di irrigatore a cannone e privo della centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria.

4.2.2. Macchina irrigua semovente ad ala avvolgibile (rotolone) attrezzata con barra nebulizzatrice a bassa pressione ($\leq 3,5$ atmosfere), dotata di manometro sulla macchina e sulla barra, centralina elettronica di controllo dei volumi e della velocità di arretramento, da impiegare su colture erbacee in sostituzione di:

- a) impianti di irrigazione per scorrimento;
- b) impianti per aspersione a media/alta pressione;
- c) altro impianto mobile per aspersione, avente più di dieci anni, dotato di irrigatore a cannone e privo della centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria.

5. Tipologia degli investimenti ammessi

Le spese dell'impianto irriguo ammissibili a finanziamento ai sensi del presente Programma, oltre al contatore volumetrico alla fonte di approvvigionamento idrico aziendale, la cui installazione è obbligatoria per tutte le tipologie impiantistiche adottate, comprendono:

- per gli impianti di microirrigazione:
 - installazione;
 - filtri di qualsiasi tipo e dimensione;
 - tubazioni in polietilene di diametro compresi tra 16 e 40 mm;
 - gocciolatori comuni o autocompensanti con portata inferiore a 8 l/ora;
 - ali gocciolanti integrali con spessore della parete maggiore di 35 mil ed erogatori o punti goccia con portata inferiore a 2 l/h per punto goccia;

- spruzzatori statici o dinamici con o senza connessione alla tubazione principale, con portata non superiore a 150 l/ora.

Tutti gli erogatori devono avere coefficiente di variazione delle portate $\leq 5\%$ (fonte: liste indicazioni CER, dichiarazione costruttore, laboratori ufficiali europei);

▪ per gli impianti ad aspersione:

- macchine irrigue semoventi ad ala avvolgibile dotate di:
 - irrigatore a cannone o barra nebulizzante;
 - manometro sulla macchina e sull'irrigatore o sulla barra;
 - centralina di controllo elettronico dei volumi, della velocità, della pluviometria, della temporizzazione della partenza e dell'arresto, per garantire l'uniformità di bagnatura.

Non sono ammissibili all'intervento le attrezzature per la messa in pressione dell'acqua, comprese le attrezzature per l'aspirazione e la mandata.

Le spese e gli investimenti massimi ammissibili a finanziamento possono prevedere, per ogni azienda, un solo impianto irriguo e non superare:

- per gli impianti a microirrigazione: 4.500,00 Euro ad ettaro e sino ad un massimo di 3 ettari;
- per gli impianti ad aspersione: 15.000,00 Euro ed una macchina.

L'investimento minimo oggetto della richiesta di contributo deve interessare almeno 1 ettaro di superficie.

In applicazione del principio di non retroattività degli aiuti di cui al punto (16) degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013, non sono ammissibili all'intervento gli acquisti effettuati e le attività intraprese prima della data del provvedimento formale di concessione dell'aiuto da parte dell'Ente territoriale competente.

6. Entità del contributo massimo concedibile

L'aiuto, sotto forma di contributo in conto capitale, è determinato nella misura del 30% della spesa ammessa, elevabile al 40% nei territori classificati montani.

L'azienda è considerata situata in area montana e all'investimento è riconosciuta l'aliquota contributiva del 40% quando il centro aziendale ed almeno il 50% della SAU ricadono all'interno di zone montane classificate ai sensi dell'art. 50, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, secondo la definizione contenuta nel Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2007)4161 del 12 settembre 2007.

7. Competenza territoriale e procedure di attuazione

Le domande di contributo devono essere presentate all'Ente territoriale competente ai sensi della L.R. n. 15/1997 (Province e Comunità Montane) utilizzando l'apposita modulistica approvata con provvedimento formale del Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese ed avvalendosi, preferibilmente, del software appositamente predisposto e disponibile al seguente indirizzo informatico: http://www.ermesagricoltura.it/wcm/ermesagricoltura/servizi/imprese/aiuti/agevolazioni/sezione_ai_uti_agevolazioni.htm.

La competenza territoriale è determinata dalla localizzazione dell'area nella quale si effettua l'investimento.

Qualora l'investimento interessi superfici ubicate sul territorio di più Amministrazioni, la domanda dovrà essere inoltrata all'Amministrazione nel cui territorio ricade la prevalenza degli investimenti oggetto della richiesta dell'intervento.

7.1 Presentazione delle domande

Le domande, complete della documentazione prevista, dovranno pervenire, agli Enti territoriali competenti, **entro le ore 12.00 del 30 novembre 2007.**

7.2 Istruttoria delle domande ed approvazione delle graduatorie

Gli Enti territoriali competenti dovranno istruire le domande ed approvare con atto formale la graduatoria di ammissibilità a contributo.

Tale graduatoria - determinata sulla base dei criteri di cui al successivo punto 7.3 - dovrà essere approvata **entro sessanta giorni** dalla scadenza del termine di presentazione delle domande.

7.3 Criteri di priorità per la definizione delle graduatorie di ammissibilità

Le graduatorie delle istanze ammissibili verranno formate, sulla base delle valutazioni istruttorie delle domande presentate da imprese in possesso dei requisiti indicati al precedente punto 3, secondo i criteri sottoriportati.

Il punteggio attribuito a ciascuna istanza, ai fini dell'inserimento in graduatoria, verrà determinato sulla base di un procedimento di calcolo contenente i seguenti elementi:

a) risparmio idrico:

assegnando il valore numerico di efficienza idrica risultante dalla differenza, calcolata sulla scala di efficienza idrica riportata nella tabella allegata al presente Programma (Allegato 1), tra il sistema/tecnica irrigua oggetto dell'investimento ed il sistema/tecnica irrigua sostituita.

Qualora i sistemi o le tecniche irrigue oggetto della sostituzione siano più di una, ai fini della determinazione del valore numerico, la differenza è calcolata tra il sistema/tecnica irrigua oggetto dell'investimento ed il sistema/tecnica irrigua prevalente, in termini di superficie, tra quelli sostituiti.

b) Area territoriale:

assegnando valore uguale a 1,2 alle aziende poste nei territori classificati montani sulla base di quanto indicato al precedente punto 6 del presente programma e valore uguale a 1 alle aziende poste nelle altre aree.

c) Conduttore:

assegnando valore uguale a 1,2 alle aziende condotte da giovani agricoltori al primo insediamento e valore uguale a 1 alle altre aziende.

Il punteggio della domanda sarà calcolato con la seguente formula: $P = a) \times b) \times c)$.

In caso di parità di punteggio, sono considerati ulteriori elementi di priorità ai fini della determinazione della graduatoria, in ordine:

- le aree classificate come vulnerabili ai nitrati ai sensi dell'art. 33 delle norme del Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- la data di presentazione della domanda.

7.4 Congruità della spesa

Per la verifica della congruità della spesa si fa riferimento al Prezzario dell'Azienda Agricola approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente edizione. Per gli acquisti di attrezzature ed impianti, si dovranno allegare almeno tre preventivi di ditte specializzate con quadro di raffronto che giustifichi le scelte effettuate.

Spetta alla Provincia o alla Comunità Montana la facoltà di esprimere il giudizio finale di congruità.

Le prestazioni aziendali volontarie di manodopera, limitatamente a prestazioni dell'imprenditore e della sua famiglia, purché chiaramente identificate nel preventivo di spesa ed inquadrabili nell'attività agricola, si riconosceranno come spese ammissibili. A tal fine alla domanda deve essere allegata specifica relazione, nella quale siano esposti, in forma analitica, i lavori che si intende eseguire direttamente ed i relativi tempi e costi.

L'ammissibilità di tali prestazioni e la relativa entità devono essere espressamente indicate nell'atto di concessione del contributo assunto dall'Ente competente. Il relativo valore viene determinato tenendo conto del tempo effettivamente impiegato e delle normali tariffe in vigore per l'attività eseguita.

In ogni caso la spesa totale ammissibile (acquisto materiali e mano d'opera) deve essere contenuta nel limite massimo stabilito al precedente punto 5.

7.5 Riparto delle risorse tra le Province e le Comunità Montane

Le risorse disponibili per l'attuazione del presente Programma ammontano ad Euro 1.350.000,00 stanziati sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007 sul capitolo 12126 - U.P.B. 1.3.1.3.6111.

Detta somma verrà ripartita fra le Province e le Comunità Montane, con atto del Responsabile del competente Servizio Aiuti alle imprese, sulla base del fabbisogno di spesa risultante dalle domande presentate e ritenute ammissibili da ciascun Ente territoriale. A tale scopo gli Enti, successivamente alla formazione della graduatoria, comunicheranno al sopra citato Servizio il numero delle domande ammissibili ed il relativo fabbisogno di spesa complessivo necessario per il loro finanziamento.

L'assegnazione e l'impegno a favore di ciascun Ente saranno disposti dal predetto Responsabile anche contestualmente al riparto.

7.6 Concessione dei contributi

Le Province e le Comunità Montane, entro trenta giorni dalla data del provvedimento regionale di assegnazione ed impegno dei fondi, provvederanno, nei limiti delle risorse loro attribuite, all'assunzione degli atti formali di concessione dei contributi e alla relativa notifica ai singoli beneficiari.

7.7 Varianti alla tipologia degli investimenti

Si prevede la possibilità di consentire un'unica variante alla domanda riguardante la tipologia degli investimenti, purché motivata e preventivamente autorizzata con atto formale dall'Ente territoriale competente.

In ogni caso, la variante non potrà comportare aumento del contributo concesso per la realizzazione degli investimenti.

Non potranno essere autorizzate varianti agli interventi previsti che incidano nella valutazione dell'istruttoria di

ammissione delle domande e, di conseguenza, sulla loro collocazione nella graduatoria.

Ciò premesso, non sono considerate varianti le modifiche relative ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute nell'ambito del 10% del costo complessivo dell'intervento.

8. Liquidazione dei contributi

Sarà cura del beneficiario presentare all'Ente territoriale competente, nei tempi previsti dalla notifica di concessione, la richiesta di accertamento dell'avvenuta realizzazione degli investimenti previsti, corredata delle relative fatture quietanzate e della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, costituita da apposita dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice o dalla documentazione bancaria attestante il bonifico effettuato.

Le prestazioni aziendali volontarie di manodopera dell'imprenditore e della sua famiglia dovranno essere espressamente indicate in apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio che riporti i lavori eseguiti ed indichi i corrispondenti valori sulla base dei tempi effettivamente impiegati e delle tariffe applicate.

Sugli interventi finanziati, successivamente al ricevimento della sopracitata richiesta di accertamento, l'Ente territoriale competente procederà ad effettuare un controllo in loco al fine di verificare la regolare realizzazione degli impianti ed il rispetto di eventuali prescrizioni.

9. Esclusioni e vincoli

Non potranno accedere al beneficio gli investimenti proposti da soggetti che risultino esclusi da agevolazioni in materia di agricoltura, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 della L.R. 15/1997 e successive modifiche.

Gli impianti e le attrezzature acquistate beneficiando del contributo di cui al presente Programma sono soggetti ai vincoli di destinazione d'uso ai sensi dell'art. 19 della citata L.R. n. 15/1997.

Il beneficiario dei contributi s'impegna inoltre ad utilizzare il nuovo impianto in sostituzione di quello in uso

e ad irrigare le colture secondo i criteri del sistema IRRINET.

A tal fine, in caso di mancata registrazione al Servizio IRRINET, il beneficiario si impegna a conservare per un anno, limitatamente ai giorni di autorizzazione all'irrigazione, le stampe del consiglio irriguo.

10. Controlli e sanzioni

Le Province e le Comunità Montane dovranno effettuare controlli sui beneficiari nel rispetto delle modalità qui indicate:

- a) controllo sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, su un campione pari ad una percentuale del 5% sul totale delle domande presentate, salvo quanto diversamente specificato nei rispettivi ordinamenti dei singoli Enti. L'accertamento di dichiarazioni mendaci comporta la pronuncia di decadenza della domanda di contributo nonché la trasmissione d'ufficio agli organi competenti per l'esercizio dell'azione penale;
- b) controlli in loco volti a verificare il rispetto dei requisiti riferibili alla condizionalità su un campione pari al 5% delle domande finanziate che possono essere effettuati in concomitanza con i controlli di cui al precedente punto 8.;
- c) controllo annuale post pagamento sul rispetto degli impegni assunti e dei vincoli prescritti dal presente Programma su un campione pari al 5% delle aziende finanziate.

Il campione dei beneficiari da sottoporre ai controlli di cui alle lettere a), b) e c) dovrà essere estratto con procedura tale da assicurare la più completa casualità, fermo restando l'individuazione di classi di rischio. Le operazioni dovranno essere verbalizzate e l'esito assunto con atto del dirigente.

I controlli di cui alla lettera a) dovranno essere effettuati durante le operazioni istruttorie e dovranno essere conclusi prima dell'approvazione della graduatoria.

Gli esiti dei controlli dovranno essere resi noti con raccomandata A/R ai diretti interessati entro 15 giorni dalla data di esecuzione del controllo.

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il soggetto beneficiario:

- a) non effettui l'investimento entro i termini stabiliti;
- b) non rispetti gli obblighi ed i vincoli imposti, fatto salvo quanto previsto dall'art. 19, comma 2 della L.R. 15/1997;
- c) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- d) acquisti dotazioni difformi da quelle autorizzate;
- e) non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nell'atto di concessione;
- f) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura, ai sensi del richiamato art.18, comma 3, della L.R. 15/1997.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

11. Disposizioni finali

Eventuali ulteriori procedure operative che si rendessero necessarie per l'attuazione del presente programma, saranno definite con atto formale del Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese.

Allegato 1)

Tipologia, codifica e scala efficienza (minima con valore 1, massima con valore 9) delle tecniche irrigue in uso per i diversi sistemi, nonché tipologia degli impianti ammissibili agli aiuti.

Sistemi irrigui	Cod.	Tecniche irrigue	Valore efficienza	Impianti ammissibili	Impianti sostituibili
Scorrimento	01	Scorrimento con alimentazione per gravità	1		X
	02	Scorrimento con alimentazione per sollevamento meccanico	2		X
	03	Infiltrazione laterale a solchi	3		X
Asperzione a media/alta pressione	04	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori ad alta pressione ($> 3,5$ atmosfere)	3		X
	05	Irrigazione sovrachioma con irrigatore	4		X
	06	Rotolone con cannone (obsoleto) avente le caratteristiche di cui alla lett. c) dei punti 4.2.1 e 4.2.2 del Programma	4		X
	07	Pivot con irrigatori	4		X
	08	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori a bassa pressione ($\leq 3,5$ atmosfere)	5		X
	09	Pivot (obsoleti) con irrigatore a bassa pressione	5		X
	10	Pivot (obsoleti) con barra LEPA	6		X
	11	Rotolone con cannone avente le caratteristiche di cui al punto 4.2.1. del Programma	7	X	
	12	Rotolone con barra nebulizzatrice avente le caratteristiche di cui al punto 4.2.2. del Programma	9	X	
Microirrigazione	13	Manichetta forata di alta portata	3		X
	14	Impianti (obsoleti) aventi le caratteristiche di cui alla lett. c) del punto 4.1 del Programma	4		X
	15	Spruzzatori sovrachioma con irrigatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq 10\%$	5	X	
	16	Spruzzatori sottochioma con irrigatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq 10\%$	6	X	
	17	Irrigazione a goccia con irrigatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq 5\%$	9	X	
	18	Ala gocciolante con irrigatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq 5\%$	9	X	

Allegato 2)

“Richiesta di manodopera”

numero di giornate necessarie sulla base dell'indirizzo produttivo delle aziende in Emilia-Romagna (1 giornata = 8 ore)

INDIRIZZO PRODUTTIVO	ZONE ALTIMETRICHE		
	pianura	collina	montagna
	Giornate/ha		
ERBACEE			
Frumento tenero e duro	5	6	7
Orzo	5	6	7
Avena	4	5	6
Segale	4	5	6
Altri cereali	4	5	6
Foraggiere annuali	4	5	6
Mais da granella	7	8	10
Mais ceroso	6	7	8
Riso	10	12	14
Girasole	6	7	8
Sorgo	6	7	8
Soia	5	6	7
Colza e ravizzone	6	7	8
Barbabietola da zucchero	9	11	13
Prato avvicendato medica	7	7 (a)	7 (a)
Prato stabile (irr.)	6	3	3
Prato stabile (no irr.)	3		
Prato pascolo	1	1	1
ERBACEE DA SEME			
Trapianto			
Bietola da orto	15	18	21
Barbabietola	16	19	22
Barbabietola da coste	10	12	14
Barbabietola da foraggio	11	13	15
Cipolla ibrida	30	36	42
Cipolla	25	30	35
Cavolo ibrido	35	42	49

Cavolo	30	36	42
Cicoria	15	18	21
Carota ibrida	25	30	35
Carota	15	18	21
Semina diretta			
Ravanelli e altre crucifere seminate	3	4	4
Bietola da costa	7	8	10
Carota	10	12	14
Cetriolo	7	8	10
Cicoria	7	8	10
Lattuga	5	6	7
Prezzemolo	7	8	10
ORTICOLE			
Aglio (racc. mecc.)	23	28	32
Aglio (racc. manuale)	50	60	70
Asparago (piena produzione; raccolta manuale)	90	108	126
Asparago (piena produzione; raccolta agevolata)	55	66	77
Asparago in serra	110	132	132
Basilico in serra	90	108	108
Carciofo	80	96	112
Cardo	70	84	98
Carota	90	108	126
Carota in serra	110	132	132
Cavolo (varie tipologie)	35	42	49
Cetriolo a pieno campo (raccolta mecc.)	40	48	56
Cetriolo in serra	250	300	300
Cipolla (racc. manuale)	33	40	46
Cipolla (racc. mecc.)	20	24	28
Cocomero a pieno campo	45	54	63
Cocomero semi-forzato	60	72	84
Cocomero forzato	110	132	154
Fagiolo (racc. mecc.)	5	6	7
Fagiolino (racc. manuale; in serra)	120	144	144
Fagiolino (racc. meccanizz.; pieno campo)	5	6	7
Fava	17	20	24
Finocchio	70	84	98

Fragola in pieno campo	300	360	420
Fragola in coltura forzata	350	420	490
Insalate in pieno campo (per ciclo)	60	72	84
Insalate in serra (per ciclo)	80	96	96
Melanzana in pieno campo	300	360	420
Melanzana in serra	500	600	600
Melone in pieno campo	60	72	84
Melone semiforzato	80	96	112
Melone forzato	120	144	168
Patate (racc. manuale)	60	72	84
Patate (racc. mecc.)	20	24	28
Peperone in pieno campo	250	300	350
Peperone in serra	350	420	420
Pisello da industria	5	6	7
Pisello proteico	3	4	4
Pomodoro da industria (racc. mecc.)	25	30	35
Pomodoro da mensa in pieno campo	400	480	560
Pomodoro da mensa in serra	900	1080	1080
Radicchio in pieno campo	85	102	119
Radicchio in serra	110	132	132
Ravanello in serra	180	216	216
Sedano verde	80	96	112
Sedano bianco	100	120	140
Spinacio	4	5	6
Zucchino	80	96	112
Piante officinali ed aromatiche	280	336	392
ARBOREE **			
Actinidia	60	72	84
Albicocco	60	72	84
Ciliegio	90	108	126
Kaki	35	42	49
Melo	55	66	77
Pero	55	66	77
Cotogno	55	66	77
Pesco (comprese le nettarine)	65	78	91
Susino	55	66	77

Vite senza cantina	40	48	***
Vite con cantina A	(b)	(b)	***
Vite con cantina B	(b)	(b)	***
Castagno	- - -	20	20
Nocciolo	40	48	56
Noce	21	25	29
Olivo	50	60	70
Vivaio frutticolo C (c)	250	300	350
Vivaio frutticolo D (d)	300	360	420
Vivaio ornamentale C (c)	220	264	308
Vivaio ornamentale D (d)	300	360	420
Vivaio di piante ornamentali da esterno C (c)	100	108	126
Vivaio di piante ornamentali da esterno D (d)	110	120	140
Vivaio in serra (per 1000 mq) C (c)	80	96	96
Vivaio in serra (per 1000 mq) D (d)	100	120	120
Fiori in pieno campo	200	240	280
Fiori in serra	400	480	480
Piccoli frutti	400	480	560
Pioppo	5	6	6
Altri arboreti da legno	5	6	6
Bosco permanente	2	2	4
Tartufaia	5	5	5
Alto fusto	2	2	2

ALLEVAMENTI	TUTTE LE ZONE
Bovini da latte	Giornate/capo
vacche	
Allev. tradiz. a stabulaz. fissa con < 20 capi	12
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.	6
Allev. a stabulaz. libera	4
Manze e manzette	
Allev. tradiz. a stabulaz. fissa con < 20 capi	3
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.	1,5
Allev. a stabulaz. libera	1
Vitelli fino a 6 mesi	
Allev. a stabulaz. libera	1,5

Allev. a stabulaz. fissa	2
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.	1
Allev. a pascolo	1
Bovini da carne	
Vacche	
Allev. a stabulaz. libera	2,5
Allev. a stabulaz. fissa	5
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.	3
Allev. a pascolo	1,5
Vitelli fino a 6 mesi	
Allev. a stabulaz. libera	1,5
Allev. a stabulaz. fissa	2
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.	1
Allev. a pascolo	1
Vitelloni 6-12 mesi	
Allev. a stabulaz. libera	2,5
Allev. a stabulaz. fissa	3
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.	1,5
Allev. a pascolo	1,5
> 1 anno	
Macello	
Allev. a stabulaz. libera	1,4
Allev. a stabulaz. fissa	3,5
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.	2
Allev. a pascolo	1
>1 anno	
Allevamento	
Allev. a stabulaz. libera	1,2
Allev. a stabulaz. fissa	3
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.	2
Allev. a pascolo	1
> 2 anni	
Macello	
Allev. a stabulaz. libera	2,5
Allev. a stabulaz. fissa	4,5
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.	3
Allev. a pascolo	1,5

>2 anni	
Allevamento	
Allev. a stabulaz. libera	3
Allev. a stabulaz. fissa	4
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.	2
Allev. a pascolo	1,5
Tori	
Allev. a stabulaz. libera	2
Allev. a stabulaz. fissa	5
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.	3
Allev. a pascolo	1
Equini	
Equini fino a 6 mesi	
Stabulaz. fissa	6
Stabulaz. libera	1,5
Stabulaz. da sella	7,5
Equini > 6 mesi:	
Stabulaz. fissa	8
Stabulaz. libera	2
Stabulaz. da sella	10
Suini	
Verri	0,4
Scrofe	0,5
Lattonzoli (100 capi)	4,5
Magroni	0,3
Suini da ingrasso	0,4
Ovini-Capri	
Ovini	1
Capri	1
Avicoli	giornate/100 capi
Galline ovaiole	4
Polli	2
Polli (se allevamento > 10.000 capi)	0,7
Tacchini	2
Altri volatili	4
ALLEVAMENTI	TUTTE LE ZONE
	Giornate/50 coniglie madri (fattrici)
Conigli	15

Struzzi	Giornate/capo
<u>Allevamento a ciclo chiuso</u> (riproduttori con incubazione ed ingrasso)	4
<u>Allevamento di riproduttori</u> (+ vendita di pulcini entro i 7 giorni o di uova)	1,5
<u>Allevamento di riproduttori</u> (+ vendita di pulcini entro 3 mesi)	2,2
<u>Allevamento per solo ingrasso pulcini</u>	1
Api	Giornate/alveare
	1
Pesce	Giornate/tonnellata
Trota	40
Anguille	85
Carpa e Pesce Gatto	35
	Giornate/100.000 capi
Specie ornamentali	40

NOTE:

- **** Ci si riferisce generalmente al periodo di piena produzione. Nel caso di arboreti in fase di impianto e/o di allevamento, il montante delle giornate/ettaro riferito alla specie in esame viene diminuito di un valore scelto in un range tra il -40 ed il -60%
- ***** Nel caso in cui la vite sia presente anche in questa fascia geografica il numero di giornate a cui fare riferimento è uguale a quello previsto per la collina.
- (a) il valore resta il medesimo poiché, aumentando la fascia altimetrica, aumentano i tempi di lavoro ma diminuiscono gli sfalci
- (b) cantina A < 50.000 litri di vino: si aggiungono 20 giornate lavorative per ettaro al valore di base della vite senza cantina
cantina B > 50.000 litri di vino: si aggiungono 15 giornate lavorative per ettaro al valore di base della vite senza cantina
- (c) vivaio C: ad alta intensità produttiva con attrezzature di elevato livello tecnologico
- (d) vivaio D: meno intensivo e meno tecnologicamente avanzato (per es. un'azienda familiare)

Il volume di lavoro richiesto sulla base del piano culturale e produttivo è determinato sulla base della tabella sopra riportata nonché dei correttivi indicati nel paragrafo 3.8 del Programma Operativo approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 305/2002 (per chiarezza espositiva tali riferimenti sono qui di seguito riportati).

Estratto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 305/2002

3.8 CRITERI PER VERIFICARE IL VOLUME DI LAVORO NECESSARIO ALLA CONDUZIONE DELL'AZIENDA

Il volume di lavoro necessario alla conduzione dell'azienda viene determinato sulla base della tabella di Richiesta di manodopera (Allegato 3), stabilita a livello regionale per ciascuna tipologia di coltura, di allevamento e in funzione dell'ubicazione dei terreni. Le caratteristiche del piano colturale e produttivo dell'azienda nell'anno preso a riferimento, determinano il numero complessivo di giornate lavorative uomo. L'unità di calcolo dell'attività lavorativa necessaria alla conduzione dell'azienda è l'Unità Lavorativa Uomo (ULU), pari a 225 giornate/anno di 8 ore.

3.8.1 Ubicazione dei terreni

L'area regionale, tenuto conto della differenziazione territoriale, è stata suddivisa in tre zone omogenee, attribuendo ad ognuna valori propri, sulla base del Piano Territoriale Paesistico Regionale di cui alla delibera del Consiglio Regionale n. 1338/1993 e successive modifiche:

- a) zona di pianura;
- b) zona di collina;
- c) zona di montagna.

3.8.2. Correttivi delle richieste di manodopera dovute a particolarità colturali

Il fabbisogno di manodopera per specifiche colture può richiedere variazioni sui valori previsti dalla tabella (Allegato 3) nei seguenti casi:

- a) Agricoltura biologica: per tutte le colture condotte secondo le norme previste dal Reg. CEE 2092/91 e successive modifiche, sia in fase di conversione che certificabili, si può applicare, al valore di manodopera richiesta corrispondente alla coltura, un aumento di manodopera fino ad un massimo del 30%, ad esclusione:
 - a.1) dei cereali autunno-vernini;
 - a.2) dei prati e delle colture foraggere o comunque destinate alla produzione di foraggi;
- b) Zootecnia biologica: per tutte le produzioni zootecniche sottoposte alle norme previste dal Reg. CE 1804/99 e successive modifiche, si può applicare un aumento della richiesta di manodopera fino ad un massimo del 10%;
- c) Frutteti e vigneti: nella fase di impianto e/o di allevamento, al valore di manodopera richiesta corrispondente alla coltura si applica una riduzione da un minimo del 40% a un massimo del 60%.

3.8.3 Correttivi delle richieste di manodopera dovute a particolarità aziendali

La richiesta di manodopera per la conduzione di una produzione vegetale o animale e le peculiarità gestionali possono determinare sensibili variazioni in base al livello di meccanizzazione o alle caratteristiche fisiche dell'azienda, quali la frammentazione poderale, la presenza di tare, la dimensione o forma degli appezzamenti.

Si prevede, pertanto, l'applicazione di correttivi aziendali sul montante finale di giornate di manodopera calcolate per l'azienda, oltre all'adeguamento di cui al punto 3.8.2., quali:

- a) livello di meccanizzazione: è un parametro che definisce una riduzione forfettaria da riferire all'azienda nel suo insieme e non ad ogni singolo indirizzo produttivo, all'interno di una scala che va da un minimo di 0% ad un massimo di -15%. Il valore verrà scelto in maniera inversamente proporzionale al livello tecnologico presente: percentuali sempre più basse (cioè valori negativi crescenti) in presenza di un'elevata intensità tecnologica e viceversa. Come è evidente più elevata è la dotazione meccanica di un'azienda o il ricorso al contoterzismo, tanto più si restringono i tempi di lavoro;
- b) gestione dell'azienda: è un parametro che viene dimensionato in base al tempo che l'impresa deve dedicare ad attività di carattere non propriamente agronomiche inerenti la gestione dell'azienda nel suo insieme (per es. la gestione delle tare, le trattative di compravendita, la manutenzione delle attrezzature meccaniche, il confezionamento del prodotto, etc.). Sulla base del minore o maggiore intervallo di tempo che ciascuna impresa dedica a tali attività, il montante finale di giornate lavorative necessarie in azienda verrà maggiorato attraverso l'applicazione di una percentuale di correzione, scelta in una scala che va da un minimo di +5% ad un massimo di +20%.

3.8.4 Procedimento applicativo della tabella di richiesta di manodopera

- a) Il piano colturale e produttivo dell'azienda deve essere esaminato per l'anno preso a riferimento, in base alle seguenti caratteristiche:
 - a.1) superficie e fascia di ubicazione di tutte le varie tipologie di produzioni vegetali presenti, mantenendo distinte quelle riconducibili alle lettere a) e c) del punto 3.8.2.;
 - a.2) tipologia e consistenza degli allevamenti presenti, mantenendo distinte quelle riconducibili alla lettera b) del punto 3.8.2.;
- b) il fabbisogno di giornate per ciascuna tipologia produttiva si individua nella tabella di cui all'Allegato 3, sulla base delle rispettive unità di misura. Nel caso di particolari tipologie produttive non riconducibili ad alcuna di quelle contemplate in tabella, il beneficiario definisce il fabbisogno unitario attraverso una relazione tecnica che viene successivamente sottoposta a verifica istruttoria;
- c) il fabbisogno di giornate individuato deve essere moltiplicato per la consistenza della singola tipologia produttiva (ettari, capi, alveare, tonnellate). In questo modo si calcola il montante di giornate necessario per gli ettari complessivi destinati a ciascuna specie coltivata e/o per il complesso zootecnico differenziato in base ad ogni tipo di allevamento presente in azienda;
- d) si applicano i coefficienti di correzione alle superfici delle colture riportate alle lettere a) e c) del punto 3.8.2. ed agli allevamenti di cui alla lettera b) dello stesso punto;
- e) sommati i montanti ottenuti per ciascun indirizzo produttivo si determina un unico valore complessivo che viene corretto successivamente con gli indici di cui al punto 3.8.3;
- f) il numero di giornate così ottenuto deve essere diviso per 225 al fine di calcolare il numero di ULU necessario alla conduzione dell'azienda in esame.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2007, n. 1508

Modifica al Programma operativo e avviso pubblico approvato con deliberazione 1442/07 per interventi contributivi finalizzati al risparmio idrico in agricoltura. L.R. 31/1975 – art. 5, lett. d)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

vista la L.R. 14 maggio 1975, n. 31 “Provvidenze per la ristrutturazione ed il miglioramento qualitativo delle produzioni agricole pregiate e per l’incremento della produzione bieticola” e successive modifiche ed integrazioni;

visti, in particolare la lett. d) del comma 1 dell’art. 5 – introdotta dall’art. 45 della L.R. 20 aprile 1979, n. 10 – nonché il comma 4 del medesimo articolo inserito dall’art. 12 della L.R. 16 novembre 1985, n. 23;

atteso che, secondo quanto previsto dalle citate integrazioni legislative, la Regione è autorizzata ad intervenire finanziariamente, attraverso la concessione di contributi in conto capitale, per l’acquisto di impianti per l’irrigazione in aziende a prevalente indirizzo orticolo, floricolo o frutticolo nonché per la realizzazione delle opere eventualmente occorrenti per le relative sistemazioni superficiali;

richiamata la propria deliberazione n. 1442 in data 1 ottobre 2007 recante: “L.R. 31/75, art. 5, lett. d) . Approvazione programma operativo per attuazione interventi contributivi finalizzati al risparmio idrico in agricoltura. Avviso pubblico per la presentazione delle domande”;

visto in particolare il punto 5. “Tipologia degli investimenti ammessi”, del Programma operativo approvato con la sopra citata deliberazione 1442/07, nel quale si è stabilito, tra l’altro:

- al primo capoverso:
 - che l’installazione del contatore volumetrico alla fonte di approvvigionamento idrico aziendale è obbligatoria per tutte le tipologie impiantistiche adottate;
 - che gli impianti di microirrigazione ad ali gocciolanti integrali e a spruzzatori statici o dinamici devono possedere specifiche portate;
- al terzo capoverso, che per gli impianti ad asperzione la spesa massima ammissibile a finanziamento non può superare, per ogni azienda, 15.000,00 Euro;

considerato che, a seguito di ulteriori approfondimenti tecnici effettuati e di valutazioni espresse dalle organizzazioni professionali agricole, è emersa l’opportunità:

- di rinviare ad intervenuta predisposizione delle specifiche misure in campo irriguo previste dalla Direttiva comunitaria quadro sulle acque (n. 60/2000) l’introduzione dell’obbligo di installazione del contatore volumetrico alla fonte;
- di modificare i valori delle portate specificati per gli impianti di microirrigazione ad ali gocciolanti integrali e a spruzzatori statici o dinamici;
- di elevare da Euro 15.000,00 ad Euro 30.000,00 il limite di spesa massima ammissibile previsto per gli impianti di asperzione, al fine di consentire l’acquisto di macchine di maggiori dimensioni in grado di servire superfici aziendali più ampie e, conseguentemente, ridurre i costi unitari di esercizio;

ravvisata pertanto la necessità di modificare i sopra indicati punti del “Programma operativo per il risparmio idrico in agri-

coltura attraverso il miglioramento dell’efficienza degli impianti, delle attrezzature e dei metodi di irrigazione aziendale”, approvatosi con la richiamata deliberazione 1442/07;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare l’art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007 recante “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso sulla presente deliberazione dal Direttore generale Agricoltura, dott. Valtiero Mazzotti, ai sensi dei citati articolo di legge e deliberazione;

su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi,

delibera:

1) di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, il punto 5. “Tipologia degli investimenti ammessi” del “Programma operativo per il risparmio idrico in agricoltura attraverso il miglioramento dell’efficienza degli impianti, delle attrezzature e dei metodi di irrigazione aziendale”, approvato con deliberazione n. 1442 in data 1 ottobre 2007, come segue:

- il primo periodo del primo capoverso è così sostituito: «Le spese dell’impianto irriguo ammissibili a finanziamento ai sensi del presente Programma comprendono:»;
- nel primo capoverso, le prescrizioni relative agli impianti di microirrigazione sono così sostituite: «per gli impianti di microirrigazione:
 - installazione;
 - filtri di qualsiasi tipo e dimensione;
 - tubazione in polietilene di diametro compresi tra 16 e 40 mm.;
 - gocciolatori comuni o autocompensanti con portata inferiore a 8 l/ora;
 - ali gocciolanti integrali con spessore della parete maggiore di 35 mil ed erogatori o punti goccia con portata inferiore a 8 l/ora per punto goccia;
 - spruzzatori statici o dinamici con o senza connessione alla tubazione principale, con portata non superiore a 450 l/ora. Tutti gli erogatori devono avere coefficiente di variazione delle portate ≤ 5% (fonte: liste indicazioni CER, dichiarazione costruttore, laboratori ufficiali europei);»;
- al terzo capoverso, il secondo alinea è così sostituito: «– per gli impianti ad asperzione: 30.000,00 Euro ed una macchina.»;

2) di dare atto che il Dirigente regionale – cui è rinviata, ai sensi del punto 4) del dispositivo della più volte richiamata deliberazione 1442/07, l’approvazione della modulistica per la presentazione delle domande e la documentazione di supporto da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione contestualmente al Programma – provvederà ad adeguare tale modulistica alle modificazioni qui approvate;

3) di dare atto che resta confermato quant’altro stabilito nella propria deliberazione 1442/07 e nel Programma operativo con la stessa approvata;

4) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AGRICOLTURA 15 ottobre 2007, n. 13182

L.R. 31/1975 – art. 5, lett. d) e deliberazioni 1442/07 e 1508/07. Interventi contributivi finalizzati al risparmio idrico in agricoltura. Approvazione modulistica e documentazione di supporto per presentazione domande

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso:

- che con deliberazione n. 1442 in data 1 ottobre 2007 la Giunta regionale ha approvato – ai sensi dell'art. 5 della L.R. 31/75 e successive modifiche – il “Programma operativo per favorire il risparmio idrico in agricoltura attraverso il miglioramento dell'efficienza degli impianti, delle attrezzature e dei metodi di irrigazione aziendale”;
- che tale Programma costituisce anche avviso pubblico per la presentazione delle domande per la concessione di contributi in conto capitale sull'acquisto di impianti per l'irrigazione e la realizzazione delle opere eventualmente occorrenti in funzione delle relative sistemazioni superficiali;
- che il punto 4) del dispositivo della citata deliberazione rinvia ad atto del Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese – da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione contestualmente al Programma operativo – l'approvazione della modulistica per la presentazione delle domande e della documentazione di supporto;
- che a tale adempimento si è provveduto con propria determinazione n. 12542 dell'1 ottobre 2007;

preso atto:

- che con deliberazione n. 1508 assunta in data 15 ottobre 2007 la Giunta regionale ha apportato modifiche al suddetto Programma, ed in particolare al punto 5. “Tipologia degli investimenti ammessi”;
- che al punto 2) del dispositivo la stessa Giunta dà mandato al Dirigente competente di adeguare la modulistica alle modifiche introdotte;

ritenuto, pertanto, di dover provvedere in merito;

valutata l'opportunità, al fine di garantire ai potenziali beneficiari la possibilità di avvalersi di uno schema univoco per presentare la domanda di aiuto senza incorrere in errori di compilazione, di revocare la propria determinazione 12542/07, riapprovando integralmente la modulistica in questione ed i relativi allegati nella formulazione approvata con il presente atto che tiene conto delle modifiche intervenute sui contenuti del Programma operativo di che trattasi;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007 recante “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;

richiamato il punto 3.3, ultimo capoverso, dell'Allegato A alla citata deliberazione 450/07, nella parte in cui attribuisce al Direttore generale la titolarità ad assumere la direzione di una struttura temporaneamente priva di responsabile;

attestata, pertanto, la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della predetta deliberazione 450/07;

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare nella formulazione allegata al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, la modulistica e la documentazione di supporto per la presentazione delle domande di accesso agli aiuti previsti nel Programma operativo finalizzato a favorire il risparmio idrico in agricoltura attraverso il miglioramento dell'efficienza degli impianti, delle attrezzature e dei metodi di irrigazione aziendale, approvato con deliberazione n. 1442 in data 1 ottobre 2007, quale risulta dalle modifiche apportate dalla stessa Giunta con deliberazione n. 1508 del 15 ottobre 2007;

3) di revocare la propria precedente determinazione n. 12542 dell'1 ottobre 2007;

4) di disporre la pubblicazione della presente determinazione, completa dei relativi allegati, nel Bollettino Ufficiale della Regione, contestualmente alla pubblicazione delle citate deliberazioni 1442/07 e 1508/07.

IL DIRETTORE GENERALE
Valtiero Mazzotti

(segue allegato fotografato)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**Programma Operativo per favorire il risparmio idrico in
agricoltura attraverso il miglioramento dell'efficienza degli
impianti, delle attrezzature e dei metodi di irrigazione aziendale**

**Contributi sugli impianti di irrigazione
L.R. 31/1975, art. 5, lett. d)**

**Domanda presentata all'Ente
territorialmente competente** _____

Spazio riservato all'Ente ricevente

Data protocollo _____ n. protocollo _____

n. domanda _____ Data presentazione domanda _____

Il sottoscritto _____

Codice fiscale _____

Titolare dell'azienda denominata _____

CUAA azienda _____

Domicilio o sede legale *(al domicilio o alla sede legale indicata
saranno trasmessi tutti gli atti inerenti le pratiche in corso)*

Indirizzo _____ n. civico _____

C.A.P. _____ Comune _____

Telefono _____ Fax _____

CHIEDE

- di accedere agli aiuti previsti dal Programma Operativo approvato con delibera della Giunta regionale n. 1442 dell'1 ottobre 2007 e modificato con delibera n. 1508 del 15 ottobre 2007, come indicati nell'Allegato A)

A tal fine dichiara*(barrare con una X e compilare le caselle interessate, ove necessario)*

- che, come analiticamente evidenziato nell'Allegato B), l'indirizzo prevalente dell'azienda è orticolo, floricolo o frutticolo;
- che l'impianto irriguo oggetto dell'investimento è in sostituzione di quello attualmente in uso e che la tipologia di tali impianti, come analiticamente evidenziato nell'Allegato A), è la seguente ⁽¹⁾:

Codice tipologia
impianto irriguo
oggetto dell'in-
vestimentoCodice tipologia
impianto irriguo
attualmente in uso

(2)

- ☐ che la propria impresa è situata in area territoriale classificata montana; ⁽³⁾
- ☐ di essere un giovane imprenditore agricolo con età inferiore ai 40 anni e di essersi insediato in agricoltura da meno di 5 anni e possedere adeguate conoscenze e competenze professionali;

data insediamento _____

- ☐ che l'azienda ricade in area classificata come vulnerabile ai nitrati ai sensi dell'articolo 33 delle norme del Piano territoriale regionale;

⁽¹⁾ vedi codifica da tabella "Tipologia, codifica e scala efficienza (minima con valore 1, massima con valore 9) delle tecniche irrigue in uso per i diversi sistemi, nonché tipologia degli impianti ammissibili agli aiuti"

⁽²⁾ in caso di sostituzione di più impianti irrigui deve essere indicato quello prevalente in termini di superficie

⁽³⁾ l'azienda si considera situata in area montana quando il centro aziendale ed almeno il 50% della S.A.U. ricadono all'interno delle zone montane di cui all'art. 50, paragrafo 2, del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005, classificate svantaggiate ai sensi dell'art. 3, paragrafo 3 della Direttiva n. 75/268 CEE

Il sottoscritto consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

dichiara inoltre

- che quanto esposto nella presente domanda di aiuto nonché quanto riportato negli allegati A) e B), parti integranti e sostanziali della medesima, risponde al vero;
- di essere un imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile (*in caso di società almeno 1 socio e/o amministratore deve rivestirne le caratteristiche*);
- che l'impresa ha per oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola in forma esclusiva;
- che l'impresa è iscritta alla CCIAA - sezione speciale Imprese agricole;
- che l'impresa è iscritta all'anagrafe delle aziende agricole dell'Emilia-Romagna ed ha il fascicolo aziendale debitamente validato;
- che rispetta i requisiti riferibili alla condizionalità e di essere a conoscenza dell'obbligo del rispetto degli stessi, nel periodo di vincolo di destinazione degli investimenti finanziati;
- che l'impresa non si trova in stato di liquidazione o di fallimento e che non ha presentato domanda di concordato;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla delibera della Giunta regionale n. 1442 dell'1 ottobre 2007, come modificata dalla delibera n. 1508 del 15 ottobre 2007, per accedere al Programma di interventi contributivi e di essere a conoscenza del contenuto del Programma Operativo e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda, in particolare del vincolo di destinazione previsto per una durata di 10 anni per i beni immobili e 5 anni per ogni altro bene;

- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nella citata delibera della Giunta regionale n. 1442 dell'1 ottobre 2007, come modificata dalla delibera n. 1508 del 15 ottobre 2007 e nella domanda;
- di essere a conoscenza che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che sugli investimenti oggetto della domanda non beneficia, fatta eventualmente eccezione per i contributi di cui alla L.R. 43/1997 come modificata dalla L.R. 17/2006, di altre agevolazioni pubbliche

Il sottoscritto dichiara infine

- di essere consapevole dell'obbligo di:
 - sostituire il vecchio impianto irriguo;
 - irrigare secondo le buone pratiche agricole ed in particolare seguendo i criteri del sistema IRRINET;
 - comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- di allegare quale parte integrante della presente dichiarazione:
 - ☐ Allegato A) - Indicazione degli investimenti effettuati
 - ☐ Allegato B) - Prevalenza indirizzo produttivo calcolata sul fabbisogno di manodopera
 - ☐ Copia concessione irrigua per eventuale pozzo
 - ☐ Autodichiarazione di non utilizzo di acqua proveniente da pozzi
 - ☐ Documentazione adeguata o autocertificazione riguardante l'impianto irriguo da sostituire e, in caso di irrigazione a scorrimento, dichiarazione del

Consorzio di Bonifica attestante l'erogazione dell'acqua

- ☐ N. _____ preventivi di spesa (almeno 3) con quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata
- ☐ Relazione analitica che riporta i lavori eseguiti direttamente con i relativi tempi e costi
- ☐ Copia estratto di mappa delle particelle interessate all'investimento
- ☐ Fotocopia (fronte e retro) di un documento di riconoscimento valido

Modalità di Pagamento (barrare la casella prescelta)

- ☐ accredito su c/c bancario o c/c postale (solo se il conto è intestato al richiedente)

Paese	CIN EUR	CIN	ABI	CAB	n. c/c bancario	n. c/c postale
_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____

Istituto _____

Agenzia _____

Comune _____ Prov. _____

- ☐ rimessa diretta
- ☐ assegno non trasferibile
- ☐ mandato di pagamento

Data _____

In fede

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 38, la presente dichiarazione deve essere sottoscritta dal dichiarante o in presenza di dipendente della Pubblica Amministrazione o sottoscritta e presentata unitamente a fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Spazio riservato all'eventuale autentica della firma

Estremi del documento di riconoscimento _____

Rilasciato da _____ il _____

=====

Informativa ai sensi dell'art. 13 del DLgs 30 giugno 2003, n. 196

Nel rispetto dell'art. 13 del DLgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali":

Finalità: I dati saranno trattati per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati

Modalità del trattamento: I dati potranno essere trattati anche con modalità informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire

Comunicazione/diffusione: I dati richiesti potranno essere comunicati ad altri soggetti solo se previsto da norma di legge o regolamento o comunque quando è necessario per lo svolgimento di funzioni istituzionali ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 19 del D.Lgs. 196/2003

Titolare del trattamento: Il titolare del trattamento dei dati richiesti è l'Ente territorialmente competente alla ricezione della domanda

Diritti: L'interessato, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del DLgs 196/03, potrà accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge

Tipologia, codifica e scala efficienza (minima con valore 1, massima con valore 9) delle tecniche irrigue in uso per i diversi sistemi, nonché tipologia degli impianti ammissibili agli aiuti.

Sistemi irrigui	Codici	Tecniche irrigue	Valore efficienza	Impianti ammissibili	Impianti sostituibili
Scorrimento	01	Scorrimento con alimentazione per gravità	1		X
	02	Scorrimento con alimentazione per sollevamento meccanico	2		X
	03	Infiltrazione laterale a solchi	3		X
Aspersione a media/alta pressione	04	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori ad alta pressione (> 3,5 atmosfere)	3		X
	05	Irrigazione sovrachioma con irrigatore	4		X
	06	Rotolone con cannone (obsoleto) avente le caratteristiche di cui alla lett. c) dei punti 4.2.1 e 4.2.2 del Programma	4		X
	07	Pivot con irrigatori	4		X
	08	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori a bassa pressione ($\leq 3,5$ atmosfere)	5		X
	09	Pivot (obsoleto) con irrigatore a bassa pressione	5		X
	10	Pivot (obsoleto) con barra LEPA	6		X
	11	Rotolone con cannone avente le caratteristiche di cui al punto 4.2.1. del Programma	7	X	
	12	Rotolone con barra nebulizzatrice avente le caratteristiche di cui al punto 4.2.2. del Programma	9	X	
Microirrigazione	13	Manichetta forata di alta portata	3		X
	14	Impianti (obsoleti) aventi le caratteristiche di cui alla lett. c) del punto 4.1 del Programma	4		X
	15	Spruzzatori sovrachioma con irrigatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq 10\%$	5	X	
	16	Spruzzatori sottochioma con irrigatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq 10\%$	6	X	
	17	Irrigazione a goccia con irrigatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq 5\%$	9	X	
	18	Ala gocciolante con irrigatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq 5\%$	9	X	

**Zone montane di cui all'art. 50, paragrafo 2, del Regolamento (CE)
del Consiglio n. 1698/2005, classificate svantaggiate ai sensi
dell'art. 3, paragrafo 3 della Direttiva n. 75/268 CEE**

Comuni totalmente e parzialmente montani

Codice ISTAT	Provincia	Comune	Delimitazione ⁽¹⁾
37007	BO	BORGO TOSSIGNANO	T
37010	BO	CAMUGNANO	T
37012	BO	CASALFIUMANESE	T
37013	BO	CASTEL D'AIANO	T
37014	BO	CASTEL DEL RIO	T
37015	BO	CASTEL DI CASIO	T
37020	BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	P
37022	BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	T
37026	BO	FONTANELICE	T
37027	BO	GAGGIO MONTANO	T
37029	BO	GRANAGLIONE	T
37031	BO	GRIZZANA MORANDI	T
37033	BO	LIZZANO IN BELVEDERE	T
37034	BO	LOIANO	T
37036	BO	MARZABOTTO	T
37040	BO	MONGHIDORO	T
37041	BO	MONTERENZIO	T
37044	BO	MONZUNO	T
37046	BO	OZZANO DELL'EMILIA	P
37049	BO	PORRETTA TERME	T
37051	BO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	T
37054	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	P
37058	BO	SAVIGNO	T
37059	BO	VERGATO	T

Codice ISTAT	Provincia	Comune	Delimitazione ⁽¹⁾
--------------	-----------	--------	------------------------------

40001	FO	BAGNO DI ROMAGNA	T
40007	FO	CESENA	P
40014	FO	GALEATA	T
40019	FO	MELDOLA	P
40020	FO	MERCATO SARACENO	T
40031	FO	PORTICO E SAN BENEDETTO	T
40032	FO	PREDAPPIO	P
40033	FO	PREMILCUORE	T
40036	FO	ROCCA SAN CASCIANO	T
40043	FO	SANTA SOFIA	T
40044	FO	SARSINA	T
40046	FO	SOGLIANO AL RUBICONE	T
40049	FO	TREDOZIO	T
40050	FO	VERGHERETO	T

36011	MO	FANANO	T
36014	MO	FIUMALBO	T
36016	MO	FRASSINORO	T
36017	MO	GUIGLIA	T
36018	MO	LAMA MOCOGNO	T
36020	MO	MARANO SUL PANARO	P
36024	MO	MONTECRETO	T
36025	MO	MONTEFIORINO	T
36026	MO	MONTESE	T
36029	MO	PALAGANO	T
36030	MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	T
36031	MO	PIEVEPELAGO	T
36032	MO	POLINAGO	T
36033	MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	T
36035	MO	RIOLUNATO	T
36042	MO	SERRAMAZZONI	T
36043	MO	SESTOLA	T
36047	MO	ZOCCA	T

Codice ISTAT	Provincia	Comune	Delimitazione ⁽¹⁾
33004	PC	BETTOLA	T
33005	PC	BOBBIO	T
33015	PC	CERIGNALE	T
33016	PC	COLI	T
33017	PC	CORTE BRUGNATELLA	T
33019	PC	FARINI	T
33020	PC	FERRIERE	T
33028	PC	MORFASSO	T
33030	PC	OTTONE	T
33038	PC	RIVERGARO	P
33043	PC	TRAVO	P
33047	PC	ZERBA	T
34001	PR	ALBARETO	T
34002	PR	BARDI	T
34003	PR	BEDONIA	T
34004	PR	BERCETO	T
34005	PR	BORE	T
34006	PR	BORGO VAL DI TARO	T
34008	PR	CALESTANO	T
34011	PR	COMPIANO	T
34012	PR	CORNIGLIO	T
34013	PR	FELINO	P
34017	PR	FORNOVO DI TARO	P
34018	PR	LANGHIRANO	P
34019	PR	LESIGNANO DE'BAGNI	P
34022	PR	MONCHIO DELLE CORTI	T
34024	PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	T
34026	PR	PALANZANO	T
34028	PR	PELLEGRINO PARMENSE	T
34031	PR	SALA BAGANZA	P
34035	PR	SOLIGNANO	T
34038	PR	TERENZO	T
34039	PR	TIZZANO VAL PARMA	T
34040	PR	TORNOLO	T
34044	PR	VALMOZZOLA	T
34045	PR	VARANO DE' MELEGARI	T
34046	PR	VARSÌ	T

Codice ISTAT	Provincia	Comune	Delimitazione ⁽¹⁾
39004	RA	BRISIGHELLA	P
39005	RA	CASOLA VALSENIO	T
35003	RE	BAISO	T
35007	RE	BUSANA	T
35011	RE	CARPINETI	T
35013	RE	CASINA	T
35016	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	T
35018	RE	CANOSSA	T
35019	RE	COLLAGNA	T
35025	RE	LIGONCHIO	T
35031	RE	RAMISETO	T
35041	RE	TOANO	T
35042	RE	VETTO	T
35044	RE	VIANO	T
35045	RE	VILLA MINOZZO	T
99019	RN	TORRIANA	P
99020	RN	VERUCCHIO	P

⁽¹⁾ T = Totalmente montano

P = Parzialmente montano

"Richiesta di manodopera"
Numero di giornate necessarie sulla base dell'indirizzo produttivo delle aziende in Emilia-Romagna (1 giornata = 8 ore)

Codice colture	INDIRIZZO PRODUTTIVO	Zone Altimetriche			
		pianura		collina	montagna
		Giornate/ha			
1	Erbacee Frumento (tenero e duro)	5		6	7
2	Erbacee Orzo	5		6	7
3	Erbacee Avena	4		5	6
4	Erbacee Segale	4		5	6
5	Erbacee Altri cereali	4		5	6
6	Erbacee Foraggiere annuali	4		5	6
7	Erbacee Mais da granella	7		8	10
8	Erbacee Mais ceroso	6		7	8
9	Erbacee Riso	10		12	14
10	Erbacee Girasole	6		7	8
11	Erbacee Sorgo	6		7	8
12	Erbacee Soia	5		6	7
13	Erbacee Colza e ravizzone	6		7	8
14	Erbacee Barbabietola da zucchero	9		11	13
15	Erbacee Prato avvicendato medica	7		7	7
16	Erbacee Prato stabile (irr.)	6		3	3
17	Erbacee Prato stabile (no irr.)	3			
18	Erbacee Prato pascolo	1		1	1
19	Erbacce da seme (trapiano) Bietola da orto	15		18	21
20	Erbacce da seme (trapiano) Barbabietola	16		19	22
21	Erbacce da seme (trapiano) Barbabietola da coste	10		12	14
22	Erbacce da seme (trapiano) Barbabietola da Foraggio	11		13	15

Codice colture	INDIRIZZO PRODUTTIVO	Zone Altimetriche		
		pianura	collina	montagna
23	Erbecce da seme (trapiano) Cipolla ibrida	30	36	42
24	Erbecce da seme (trapiano) Cipolla	25	30	35
25	Erbecce da seme (trapiano) Cavolo ibrido	35	42	49
26	Erbecce da seme (trapiano) Cavolo	30	36	42
27	Erbecce da seme (trapiano) Cicoria	15	18	21
28	Erbecce da seme (trapiano) Carota ibrida	25	30	35
29	Erbecce da seme (trapiano) Carota	15	18	21
30	Erbacee da seme (semina diretta) Ravanelli e altre crucifere seminate	3	4	4
31	Erbacee da seme (semina diretta) Bietola da costa	7	8	10
32	Erbacee da seme (semina diretta) Carota	10	12	14
33	Erbacee da seme (semina diretta) Cetriolo	7	8	10
34	Erbacee da seme (semina diretta) Cicoria	7	8	10
35	Erbacee da seme (semina diretta) Lattuga	5	6	7
36	Erbacee da seme (semina diretta) Prezemolo	7	8	10
37	Orticole Aglio (racc. mecc.)	23	28	32
38	Orticole Aglio (racc. mano)	50	60	70
39	Orticole Asparago (piena produzione; raccolta a mano)	90	108	126
40	Orticole Asparago (piena produzione; raccolta agevolata)	55	66	77
41	Orticole Asparago in serra	110	132	132
42	Orticole Basilico in serra	90	108	108
43	Orticole Carciofo	80	96	112
44	Orticole Cardo	70	84	98
45	Orticole Carota	90	108	126

Codice colture	INDIRIZZO PRODUTTIVO	Zone Altimetriche			
		Pianura	collina	montagna	
					Giornate/ha
46	Orticole Carota in serra	110	132	132	132
47	Orticole Cavolo (varie tipologie)	35	42	42	49
48	Orticole Cetriolo a pieno campo (racc. mecc.)	40	48	48	56
49	Orticole Cetriolo in serra	250	300	300	300
50	Orticole Cipolla (racc. manuale)	33	40	40	46
51	Orticole Cipolla (racc. mecc.)	20	24	24	28
52	Orticole Cocomero a pieno campo	45	54	54	63
53	Orticole Cocomero semi-forzato	60	72	72	84
54	Orticole Cocomero forzato	110	132	132	154
55	Orticole Fagiolo (racc. mecc.)	5	6	6	7
56	Orticole Fagiolino (racc. manuale; in serra)	120	144	144	144
57	Orticole Fagiolino (racc. meccanz.; pieno campo)	5	6	6	7
58	Orticole Fava	17	20	20	24
59	Orticole Finocchio	70	84	84	98
60	Orticole Fragola in pieno campo	300	360	360	420
61	Orticole Fragola in coltura forzata	350	420	420	490
62	Orticole Insalate in pieno campo (per ciclo)	60	72	72	84
63	Orticole Insalate in serra (per ciclo)	80	96	96	96
64	Orticole Melanzana in pieno campo	300	360	360	420
65	Orticole Melanzana in serra	500	600	600	600
66	Orticole Melone in pieno campo	60	72	72	84
67	Orticole Melone semiforzato	80	96	96	112
68	Orticole Melone forzato	120	144	144	168
69	Orticole Patate (racc. manuale)	60	72	72	84
70	Orticole Patate (racc. mecc.)	20	24	24	28

Codice colture	INDIRIZZO PRODUTTIVO	Zone Altimetriche		
		pianura	collina	montagna
71	Orticole Peperone in pieno campo	250	300	350
72	Orticole Peperone in serra	350	420	420
73	Orticole Pisello da industria	5	6	7
74	Orticole Pisello proteico	3	4	4
75	Orticole Pomodoro da industria (racc. mecc.)	25	30	35
76	Orticole Pomodoro da mensa in pieno campo	400	480	560
77	Orticole Pomodoro da mensa in serra	900	1080	1080
78	Orticole Radicchio in pieno campo	85	102	119
79	Orticole Radicchio in serra	110	132	132
80	Orticole Ravanello in serra	180	216	216
81	Orticole Sedano verde	80	96	112
82	Orticole Sedano bianco	100	120	140
83	Orticole Spinacio	4	5	6
84	Orticole Zucchini	80	96	112
85	Orticole Piante officinali ed aromatiche	280	336	392
86	Arboree Actinidia	60	72	84
87	Arboree Albicocco	60	72	84
88	Arboree Ciliegio	90	108	126
89	Arboree Kaki	35	42	49
90	Arboree Melo	55	66	77
91	Arboree Pero	55	66	77
92	Arboree Cotogno	55	66	77
93	Arboree Pesco (comprese le nettarine)	65	78	91
94	Arboree Susino	55	66	77
95	Arboree Vite senza cantina	40	48	48

Codice colture	INDIRIZZO PRODUTTIVO	Zone Altimetriche		
		pianura	collina	montagna
96	Arboree Vite con cantina A	60	68	68
97	Arboree Vite con cantina B	55	63	63
98	Arboree Castagno		20	20
99	Arboree Nocciolo	40	48	56
100	Arboree Noce	21	25	29
101	Arboree Olivo	50	60	70
102	Arboree Vivaio frutticolo C (c)	250	300	350
103	Arboree Vivaio frutticolo D (d)	300	360	420
104	Arboree Vivaio ornamentale C (c)	220	264	308
105	Arboree Vivaio ornamentale D (d)	300	360	420
106	Arboree Vivaio di piante ornamentali da esterno C(c)	100	108	126
107	Arboree Vivaio di piante ornamentali da esterno D(d)	110	120	140
108	Arboree Vivaio in serra (per 1000 mq) C (c)	80	96	96
109	Arboree Vivaio in serra (per 1000 mq) D (d)	100	120	120
110	Arboree Fiori in pieno campo	200	240	280
111	Arboree Fiori in serra	400	480	480
112	Arboree Piccoli frutti	400	480	560
113	Arboree Pioppo	5	6	6
114	Arboree Altri arboreti da legno	5	6	6
115	Arboree Bosco permanente	2	2	4
116	Arboree Tartufai	5	5	5
117	Arboree Alto fusto	2	2	2

Codice	ALLEVAMENTI	Tutte le zone giornate/capo
118	Bovini da latte - Vacche Allev. tradiz. a stabulaz. fissa con < 20 capi	12
119	Bovini da latte - Vacche Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.	6
120	Bovini da latte - Vacche Allev. a stabulaz. libera	4
121	Bovini da latte - Manze e manzette Allev. tradiz. a stabulaz. fissa con < 20 capi	3
122	Bovini da latte - Manze e manzette Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.	1,5
123	Bovini da latte - Manze e manzette Allev. a stabulaz. libera	1
124	Bovini da latte - Vitelli fino a 6 mesi Allev. a stabulaz. libera	1,5
125	Bovini da latte - Vitelli fino a 6 mesi Allev. a stabulaz. fissa	2
126	Bovini da latte - Vitelli fino a 6 mesi Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.	1
127	Bovini da latte - Vitelli fino a 6 mesi Allev. a pascolo	1
128	Bovini da carne - Vacche Allev. a stabulaz. libera	2,5
129	Bovini da carne - Vacche Allev. a stabulaz. fissa	5
130	Bovini da carne - Vacche Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.	3
131	Bovini da carne - Vacche Allev. a pascolo	1,5
132	Bovini da carne - Vitelli fino a 6 mesi Allev. a stabulaz. libera	1,5
133	Bovini da carne - Vitelli fino a 6 mesi Allev. a stabulaz. fissa	2
134	Bovini da carne - Vitelli fino a 6 mesi Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.	1
135	Bovini da carne - Vitelli fino a 6 mesi Allev. a pascolo	1
136	Bovini da carne - Vitelloni 6-12 mesi Allev. a stabulaz. libera	2,5
137	Bovini da carne - Vitelloni 6-12 mesi Allev. a stabulaz. fissa	3
138	Bovini da carne - Vitelloni 6-12 mesi Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.	1,5
139	Bovini da carne - Vitelloni 6-12 mesi Allev. a pascolo	1,5
140	Bovini da carne - Macello Allev. a stabulaz. libera > 1 anno	1,4

Codice	ALLEVAMENTI	Tutte le zone giornate/capo
141	Bovini da carne - Macello Allev. a stabulaz. fissa > 1 anno	3,5
142	Bovini da carne - Macello Allev. a stabulaz. fissa meccanizz. > 1 anno	2
143	Bovini da carne - Macello Allev. a pascolo > 1 anno	1
144	Bovini da carne - Allevamento Allev. a stabulaz. libera > 1 anno	1,2
145	Bovini da carne - Allevamento Allev. a stabulaz. fissa > 1 anno	3
146	Bovini da carne - Allevamento Allev. a stabulaz. fissa meccanizz. > 1 anno	2
147	Bovini da carne - Allevamento Allev. a pascolo > 1 anno	1
148	Bovini da carne - Macello Allev. a stabulaz. libera > 2 anni	2,5
149	Bovini da carne - Macello Allev. a stabulaz. fissa > 2 anni	4,5
150	Bovini da carne - Macello Allev. a stabulaz. fissa meccanizz. > 2 anni	3
151	Bovini da carne - Macello Allev. a pascolo > 2 anni	1,5
152	Bovini da carne - Allevamento Allev. a stabulaz. libera > 2 anni	3
153	Bovini da carne - Allevamento Allev. a stabulaz. fissa > 2 anni	4
154	Bovini da carne - Allevamento Allev. a stabulaz. fissa meccanizz. > 2 anni	2
155	Bovini da carne - Allevamento Allev. a pascolo > 2 anni	1,5
156	Bovini da carne - Tori Allev. a stabulaz. libera	2
157	Bovini da carne - Tori Allev. a stabulaz. fissa	5
158	Bovini da carne - Tori Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.	3
159	Bovini da carne - Tori Allev. a pascolo	1
160	Equini fino a 6 mesi Stabulaz. fissa	6
161	Equini fino a 6 mesi Stabulaz. libera	1,5
162	Equini fino a 6 mesi Stabulaz. da sella	7,5
163	Equini > a 6 mesi Stabulaz. Fissa	8
164	Equini > a 6 mesi Stabulaz. Libera	2
165	Equini > a 6 mesi Stabulaz. Da sella	10

Codice	ALLEVAMENTI	Tutte le zone giornate/capo
166	Suini Verri	0,4
167	Suini Scrofe	0,5
168	Suini Lattonzoli (100 capi)	4,5
169	Suini Magroni	0,3
170	Suini Suini da ingrasso	0,4
171	Ovini-Capriani Ovini	1
172	Ovini-Capriani Capriani	1
173	Avicoli (giornate/100 capi) Galline ovaiole	4
174	Avicoli (giornate/100 capi) Polli	2
175	Avicoli (giornate/100 capi) Polli (se allevamento > 10.000 capi)	0,7
176	Avicoli (giornate/100 capi) Tacchini	2
177	Avicoli (giornate/100 capi) Altri volatili	4
178	Conigli (giornate 50 coniglie madri fattrici)	15
179	Struzzi (giornate/capo) Allevamento a ciclo chiuso (riproduttori con incubazione ed ingrasso)	4
180	Struzzi (giornate/capo) Allevamento di riproduttori (+ vendita di pulcini entro i 7 giorni o di uova)	1,5
181	Struzzi (giornate/capo) Allevamento di riproduttori (+ vendita di pulcini entro 3 mesi)	2,2
182	Struzzi (giornate/capo) Allevamento per solo ingrasso pulcini	1
183	Api (giornate alveare)	1
184	Pesce (giornate tonnellata) Trota	40
185	Pesce (giornate tonnellata) Anguille	85
186	Pesce (giornate tonnellata) Carpa e Pesce Gatto	35
187	Pesce (giornate 100.000 capi) Specie ornamentali	40

NOTE:

- Arboree:** Ci si riferisce generalmente al periodo di piena produzione. Nel caso di arboreti in fase di impianto e/o di allevamento, il montante delle giornate/ettaro riferito alla specie in esame viene diminuito di un valore scelto in un range tra il -40 ed il -60%;
- Codice coltura n. 14:** il valore resta il medesimo poiché, aumentando la fascia altimetrica, aumentano i tempi di lavoro ma diminuiscono gli sfalci;
- Codice coltura n. 95:** nel caso in cui la vite sia presente anche in questa fascia geografica il numero di giornate a cui fare riferimento è uguale a quello previsto per la collina;
- Codice coltura n. 96:** cantina A < 50.000 litri di vino: si aggiungono 20 giornate lavorative per ettaro al valore di base della vite senza cantina;
- Codice coltura n. 97:** cantina B > 50.000 litri di vino: si aggiungono 15 giornate lavorative per ettaro al valore di base della vite senza cantina;
- Codice coltura n. 102 - 104 - 106 - 108:** vivaio tipo C: ad alta intensità produttiva con attrezzature di elevato livello tecnologico;
- Codice coltura n. 103 - 105 - 107 - 109:** vivaio tipo D: meno intensivo e meno tecnologicamente avanzato (per es. un'azienda familiare).

Il volume di lavoro richiesto sulla base del piano colturale e produttivo è determinato sulla base della tabella sopra riportata nonché dei correttivi indicati nel paragrafo 3.8 del Programma Operativo approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 305/2002 (per chiarezza espositiva tali riferimenti sono qui di seguito riportati).

Estratto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 305/2002**3.8 CRITERI PER VERIFICARE IL VOLUME DI LAVORO NECESSARIO ALLA CONDUZIONE DELL'AZIENDA**

Il volume di lavoro necessario alla conduzione dell'azienda viene determinato sulla base della tabella di Richiesta di manodopera, stabilita a livello regionale per ciascuna tipologia di coltura, di allevamento e in funzione dell'ubicazione dei terreni. Le caratteristiche del piano colturale e produttivo dell'azienda nell'anno preso a riferimento, determinano il numero complessivo di giornate lavorative uomo. L'unità di calcolo dell'attività lavorativa necessaria alla conduzione dell'azienda è l'Unità Lavorativa Uomo (ULU), pari a 225 giornate/anno di 8 ore.

3.8.1 Ubicazione dei terreni

L'area regionale, tenuto conto della differenziazione territoriale, è stata suddivisa in tre zone omogenee, attribuendo ad ognuna valori propri, sulla base del Piano Territoriale Paesistico Regionale di cui alla delibera del Consiglio Regionale n. 1338/1993 e successive modifiche:

- a) zona di pianura;
- b) zona di collina;
- c) zona di montagna.

3.8.2. Correttivi delle richieste di manodopera dovute a particolarità colturali

Il fabbisogno di manodopera per specifiche colture può richiedere variazioni sui valori previsti dalla tabella nei seguenti casi:

- a) Agricoltura biologica: per tutte le colture condotte secondo le norme previste dal Reg. CEE 2092/91 e successive modifiche, sia in fase di conversione che certificabili, si può applicare, al valore di manodopera richiesta corrispondente alla coltura, un aumento di manodopera fino ad un massimo del 30%, ad esclusione:
 - a.1) dei cereali autunno-vernini;
 - a.2) dei prati e delle colture foraggere o comunque destinate alla produzione di foraggi;
- b) Zootecnia biologica: per tutte le produzioni zootecniche sottoposte alle norme previste dal Reg. CE 1804/99 e successive modifiche, si può applicare un aumento della richiesta di manodopera fino ad un massimo del 10%;
- c) Frutteti e vigneti: nella fase di impianto e/o di allevamento, al valore di manodopera richiesta corrispondente alla coltura si applica una riduzione da un minimo del 40% a un massimo del 60%.

3.8.3 Correttivi delle richieste di manodopera dovute a particolarità aziendali

La richiesta di manodopera per la conduzione di una produzione vegetale o animale e le peculiarità gestionali possono determinare sensibili variazioni in base al livello di meccanizzazione o alle caratteristiche fisiche dell'azienda, quali la frammentazione poderale, la presenza di tare, la dimensione o forma degli appezzamenti.

Si prevede, pertanto, l'applicazione di correttivi aziendali sul montante finale di giornate di manodopera calcolate per l'azienda, oltre all'adeguamento di cui al punto 3.8.2., quali:

- a) livello di meccanizzazione: è un parametro che definisce una riduzione forfettaria da riferire all'azienda nel suo insieme e non ad ogni singolo indirizzo produttivo, all'interno di una scala che va da un minimo di 0% ad un massimo di -15%. Il valore verrà scelto in maniera inversamente proporzionale al livello tecnologico presente: percentuali sempre più basse (cioè valori negativi crescenti) in presenza di un'elevata intensità tecnologica e viceversa. Come è evidente più elevata è la dotazione meccanica di un'azienda o il ricorso al contoterzismo, tanto più si restringono i tempi di lavoro;
- b) gestione dell'azienda: è un parametro che viene dimensionato in base al tempo che l'impresa deve dedicare ad attività di carattere non propriamente agronomiche inerenti la gestione dell'azienda nel suo insieme (per es. la gestione delle tare, le trattative di compravendita, la manutenzione delle attrezzature meccaniche, il confezionamento del prodotto, etc.). Sulla base del minore o maggiore intervallo di tempo che ciascuna impresa dedica a tali attività, il montante finale di giornate lavorative necessarie in azienda verrà maggiorato attraverso l'applicazione di una percentuale di correzione, scelta in una scala che va da un minimo di +5% ad un massimo di +20%.

3.8.4 Procedimento applicativo della tabella di richiesta di manodopera

- a) Il piano colturale e produttivo dell'azienda deve essere esaminato per l'anno preso a riferimento, in base alle seguenti caratteristiche:
 - a.1) superficie e fascia di ubicazione di tutte le varie tipologie di produzioni vegetali presenti, mantenendo distinte quelle riconducibili alle lettere a) e c) del punto 3.8.2.;
 - a.2) tipologia e consistenza degli allevamenti presenti, mantenendo distinte quelle riconducibili alla lettera b) del punto 3.8.2.;
 - b) il fabbisogno di giornate per ciascuna tipologia produttiva si individua nella tabella di cui all'Allegato 3, sulla base delle rispettive unità di misura. Nel caso di particolari tipologie produttive non riconducibili ad alcuna di quelle contemplate in tabella, il beneficiario definisce il fabbisogno unitario attraverso una relazione tecnica che viene successivamente sottoposta a verifica istruttoria;
 - c) il fabbisogno di giornate individuato deve essere moltiplicato per la consistenza della singola tipologia produttiva (ettari, capi, alveare, tonnellate). In questo modo si calcola il montante di giornate necessario per gli ettari complessivi destinati a ciascuna specie coltivata e/o per il complesso zootecnico differenziato in base ad ogni tipo di allevamento presente in azienda;
 - d) si applicano i coefficienti di correzione alle superfici delle colture riportate alle lettere a) e c) del punto 3.8.2. ed agli allevamenti di cui alla lettera b) dello stesso punto;
 - e) sommati i montanti ottenuti per ciascun indirizzo produttivo si determina un unico valore complessivo che viene corretto successivamente con gli indici di cui al punto 3.8.3;
 - f) il numero di giornate così ottenuto deve essere diviso per 225 al fine di calcolare il numero di ULU necessario alla conduzione dell'azienda in esame.
-
-

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.